

La traduzione di testi di narrativa, poesia, letteratura per l'infanzia, teatro e cinema legati alla categoria del trauma e alla memoria traumatica, in termini sia individuali sia collettivi, deve affrontare le particolarità stilistiche connesse a questo tipo di scrittura: difformità sintattiche e strutturali, costruzioni ellittiche, ripetizioni, dissociazioni e discontinuità temporali, frammentarietà.

In una prospettiva translingue, inoltre, come spiega Tiziana de Rogatis riferendosi a Jhumpa Lahiri, la postura traduttologica assume un «valore rituale anti-traumatico» mettendo in campo «strategie di rinascita, traduzione o compresenza spettrale della voce materna perduta nella nuova lingua».

Gli interventi al convegno si concentreranno in particolare sul rischio di volere o dovere restituire un testo coeso per assecondare un principio (consapevole o meno) di normalizzazione o necessità editoriali, nonché sulla difficoltà da parte di traduttori e traduttrici di rendere in un'altra lingua-cultura le tracce del trauma, che spesso si nascondono tra le pieghe del testo pur costituendone una dominante.

Infine, saranno affrontati alcuni casi di scrittori e scrittrici translingui.

Università per Stranieri di Siena

Piazza Carlo Rosselli 27/28 - AULA 21

Via dei Pispini 1 - AULA 5C

Comitato scientifico

Anna Baldini, Pietro Cataldi, Anna Di Toro,
Beatrice Garzelli, Andrea Landolfi, Giulia Marcucci,
Ornella Tajani.

Questo convegno è realizzato grazie al contributo del
Centro studi sulla traduzione CeST (Unistrasi).

Lucio Fontana, *Concetto spaziale. Attese*, 1964

5/7 dicembre 2023

TRADURRE
ILTRAUMA

5 dicembre 15.30

Piazza Carlo Rosselli 27/28, aula 21

Accoglienza

Saluti della vice-direttrice del Dipartimento **Beatrice Garzelli**
e della direttrice del CeST **Giulia Marcucci**

Presiede **Ornella Tajani** (Unistrasi)

ore 16.00 Tiphaine Samoyault (EHESS)

La traduction comme survivance

ore 16.30 Domitilla Cataldi (Società italiana psicoanalisi)

Sulle tracce del trauma

ore 17.00 Tiziana de Rogatis (Unistrasi)

Posture traduttologiche e rituali antitraumatici delle scrittrici translingui.

Homing, matria e dismatria in Eva Hoffman, Agota Kristof, Igiaba Scego e Jhumpa Lahiri

ore 17.30 Discussione

6 dicembre 9.30

Via Pispini, aula 5C

Presiede **Beatrice Garzelli** (Unistrasi)

ore 9.30 Matteo Lefèvre (Università di Roma "Tor Vergata")

Tradurre l'abbandono. Appunti per una nuova versione italiana della "trilogia" amorosa di Pedro Salinas

ore 9.55 Simona Škrabec (Autonomous University of Barcelona - UAB)

Instants of beauty in the prose of Danilo Kiš

ore 10.20 Pausa caffè

Presiede **Andrea Landolfi** (Unisi)

ore 10.45 Bruno Berni (Istituto italiano di Studi germanici)

Traumi reali e traumi testuali. Le fiabe e storie di Andersen in traduzione

ore 11.10 Sara Polidoro (Università di Bologna)

Interpreti in guerra. Tra trauma vicario e crescita post-traumatica

ore 11.35 discussione

Visita alla nuova sede del CeST di via Bandini

ore 13 Pranzo

Presiede **Anna Di Toro** (Unistrasi)

15.00 Silvia Pozzi (Università degli Studi Milano-Bicocca)

I caratteri dell'indicibile. La traduzione del "sintomo testuale" in alcune opere delle letterature sinofone

15.25 Nicoletta Pesaro (Università Ca' Foscari Venezia)

Il linguaggio del trauma, poesia e ripetizione. Tradurre Elegie del Quattro giugno di Liu Xiaobo

15.50 Mariagioia Vienna (Unistrasi)

Kanno Sugako: trauma personale ed elaborazione politica, da violenza privata a violenza di regime

16.15 Discussione

16.45 Pausa caffè

Presiede **Pietro Cataldi** (Unistrasi)

17.15 Giulia Marcucci (Unistrasi)

L'inchiostro delle emozioni. Brodskij e le diverse espressioni del trauma

17.40 Ornella Tajani (Unistrasi)

L'événement di Ernaux al cinema: come non tradurre il trauma

18.05 Discussione

7 dicembre, 9:30

Piazza Carlo Rosselli 27/28, aula 21

Presiede **Anna Baldini** (Unistrasi)

9.30 Franca Cavagnoli (Università di Milano)

Tradurre la memoria traumatica: quando chi narra la storia è una donna

9.55 Renata Morresi (Università di Padova)

Denarrazione della storia, ripetizione del trauma e alcuni tentativi di processare una traduzione 'perduta'

10.20 Discussione

Presiede **Giulia Marcucci** (Unistrasi)

10.45 Barbara Sommovigo (Università di Pisa)

Scrivere il trauma: un'operazione di terzo grado. Esercizi di traduzione al di là delle parole

11.10 Laura Salmon (Università di Genova)

Manipolazioni migratorie: Dvlatov e l'indicibile lacerazione dell'esilio

11.35 Discussione e chiusura dei lavori